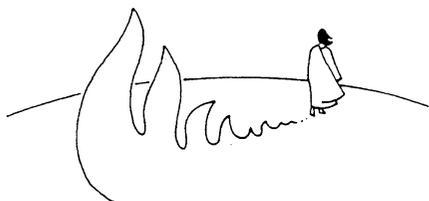




Sussidio per la liturgia * 18 agosto 2019
20^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Mentre cammina verso Gerusalemme, verso la sua ora, Gesù si dedica alla formazione dei discepoli e tra i temi che tocca non può mancare quello della fede. Domenica scorsa l'ha collegato alla vigilanza; oggi, con un linguaggio duro, lo collega all'impatto che la fede ha sulle relazioni. Per capire questo Gesù dobbiamo sottoporre a seria e coraggiosa revisione il linguaggio che abitualmente adoperiamo per le cose di chiesa. Per fare la prima comunione siamo andati a catechismo (a dottrina, si diceva). Catechi-

simo e dottrina per i più consistono in nozioni, verità da credere, regole da osservare: un criminale problematico perché sposta l'attenzione dai soggetti della fede (Dio-Io-Noi) agli oggetti della fede (nozioni, morale...). Ora la fede, prima di essere un bagaglio di verità che arricchiscono il sapere e prima di essere un insieme di precetti che regolano la vita, è luce che svela a me, povero peccatore, un Dio che non mi sarei mai aspettato: un Dio che ama me, che ama ogni uomo fino al punto di dare (= sacrificare) il Figlio! Dunque, prima che nozioni e morale, la fede è una relazione che capovolge tutto, un'esperienza che rivoluziona i modi di rapportarci con Dio (culto), con le persone (affetti), con i beni della terra (economia), con la società (politica). E questo provoca – e Gesù e i martiri ne portano i segni sulla pelle – reazioni violente, perché smonta l'idolatria del potere, del piacere, del successo: operazione certo non gradita a tutti. È il «fuoco» che Gesù getta sulla terra; è il suo «battesimo» che fa da spartiacque tra il vivere secondo Dio e il vivere alla maniera di Adamo: è un vivere contro corrente! I primi cristiani di Roma lo compresero così bene che introdussero nei riti pre battesimali l'unzione dei catecumeni: li ungevano come si ungevano i gladiatori prima della lotta per dire: non accedere al Battesimo se non sei allenato e forte come un lottatore! Gesù sa che la fede rivoluziona tutto e non ha paura di dirlo, perché non esiste altra via capace di liberarci dal drammatico travisamento di Dio, dell'uomo e del creato che è sotto gli occhi di tutti.

RITI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, il Signore, che è «venuto a portare il fuoco sulla terra», ci chiama a rivedere gli stili di vita. Anche se abbiamo scelto di seguirlo, siamo sempre esposti alla tentazione di conformarci alla mentalità di questo mondo. Riconosciamo i nostri peccati e chiediamo perdono. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, abbiamo ridotto la fede a nozioni e precetti: abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
- Cristo Gesù, facciamo fatica a tenere lo sguardo fisso su di te: abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**
- Signore Gesù, il nostro vivere non è sempre secondo il Vangelo: abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, che nella croce del tuo Figlio, segno di contraddizione, riveli i segreti dei cuori, fa' che l'umanità non ripeta il tragico rifiuto della verità e della grazia, ma sappia discernere i segni dei tempi per essere salva nel tuo nome. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Mi hai partorito uomo di contesa per tutto il paese)

Geremia, profeta scomodo, va incontro a persecuzioni. Chi glie lo fa fare? Per paura degli uomini egli non può silenziare la parola di Dio, la sola ancora in grado di giovare al popolo.

DAL LIBRO DEL PROFETA GEREMIA

(Ger 38, 4-6.8-10)

In quei giorni, i capi dissero al re: «Si metta a morte Geremia, appunto perché egli scoraggia i guerrieri che sono rimasti in questa città e scoraggia tutto il popolo dicendo loro simili parole, poiché quest'uomo non cerca il benessere del popolo, ma il male».

Il re Sedecìa rispose: «Ecco, egli è nelle vostre mani; il re infatti non ha poteri contro di voi».

Essi allora presero Geremia e lo gettarono nella cisterna di Malchìa, un figlio del re, la quale si trovava nell'atrio della prigione. Calarono Geremia con

corde. Nella cisterna non c'era acqua ma fango, e così Geremia affondò nel fango.

Ebed-Mèlec uscì dalla reggia e disse al re: «O re, mio signore, quegli uomini hanno agito male facendo quanto hanno fatto al profeta Geremia, gettandolo nella cisterna. Egli morirà di fame là dentro, perché non c'è più pane nella città». Allora il re diede quest'ordine a Ebed-Mèlec, l'Etiopio: «Prendi con te tre uomini di qui e tira su il profeta Geremia dalla cisterna prima che muoia». Parola di Dio.

*** Salmo responsoriale (dal Ps 39) – R/. Signore, vieni presto in mio aiuto.**

Ho sperato, ho sperato nel Signore, * ed egli su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido. *R/.*

Mi ha tratto da un pozzo di acque tumultuose, * dal fango della palude; ha stabilito i miei piedi sulla roccia, * ha reso sicuri i miei passi. *R/.*

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, * una lode al nostro Dio.

Molti vedranno e avranno timore * e confideranno nel Signore. *R/.*

Ma io sono povero e bisognoso: * di me ha cura il Signore.

Tu sei mio aiuto e mio liberatore: * mio Dio, non tardare. *R/.*

*** Seconda lettura**

(Corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti)

I cristiani interpretano la vita come una corsa, il cui traguardo e punto di riferimento è Gesù.

DALLA LETTERA AGLI EBREI

(Eb 12, 1-4)

Fratelli, anche noi, circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo depresso tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento. Egli, di fronte alla gioia che gli era posta dinanzi, si sottopose alla croce, disprez-

zando il disonore, e siede alla destra del trono di Dio. Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo. Non avete ancora resistito fino al sangue nella lotta contro il peccato.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, * e io le conosco ed esse mi seguono. **Alleluia.**

*** Vangelo**

(Non sono venuto a portare pace sulla terra, ma divisione)

Gesù è «segno di contraddizione»: è davanti a lui che si prendono le decisioni fondamentali in ordine a se stessi, al mondo, a Dio; in ordine all'al-di-qua e all'al-di-là.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 12, 49-53)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso!

Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto!

Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione.

D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre;

si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera».

Parola del Signore. *R/.* Lode a te, o Cristo.

*** Omelia**

*** Professione della fede**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

*** Preghiera dei fedeli**

C. Fratelli e sorelle, come per i primi cristiani, anche per noi è decisivo affrontare la corsa della vita tenendo fisso lo sguardo su Gesù. Consapevoli della forza del peccato che ci spinge in altre direzioni, chiediamo a Dio Padre l'energia dello Spirito Santo per seguire Gesù e non gli andazzi del mondo.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Per la Chiesa: perché in mezzo alle vicende della storia si lasci guidare dallo Spirito nella lettura dei segni dei tempi e nell'assunzione degli stili di vita più adatti a trasmettere agli uomini e alle donne del nostro tempo la bellezza del Vangelo, preghiamo.

- Per i battezzati: perché non abbiano paura di andare, come Gesù, contro corrente ed essere con lui profeti impegnati a conferire dignità e caratura umana alle relazioni affettive, all'economia e alla politica, preghiamo.

- Per la nostra società: perché sia saggiamente critica nei riguardi di quei modelli di vita che antepongono le cose alle persone, e perché si apra al fascino della vita vissuta alla maniera di Gesù, preghiamo.

- Per le famiglie che si stanno godendo un po' di riposo: perché la quiete delle ferie aiuti genitori e figli a ritrovare serenità e armonia nei rapporti interpersonali e con Dio, preghiamo.

- Per la nostra parrocchia che in settembre saluterà don Lorenzo, nominato direttore della comunità di Firenze, e accoglierà come viceparroco don Emmanuel, giovane sacerdote del Togo: perché il Signore ricompensi don Lorenzo per la generosità con cui per 11 anni ha servito l'opera orionina di Selargius e perché conceda a don Emmanuel la grazia di sentirsi in mezzo a noi come in casa propria, preghiamo.

C. La tua presenza, Signore Gesù, è un sostegno efficace per noi che dobbiamo perseverare nella fede in un mondo così complesso. Esaudisci la nostra preghiera e donaci di giungere all'incontro definitivo con te, che vivi e regni nei secoli dei secoli. *R/.* Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

** Orazione sopra le offerte*

Accogli i nostri doni, Signore, in questo misterioso incontro tra la nostra povertà e la tua grandezza: noi ti offriamo le cose che ci hai dato, e tu donaci in cambio te stesso. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

Antifona alla comunione: *«Sono venuto a portare il fuoco sulla terra, e come vorrei che fosse già acceso, dice il Signore». Gesù, per te la fede è una cosa seria: ha una sua coerenza e un suo prezzo. Ha soprattutto una concretezza sbalorditiva, perché, lungi dall'esaurirsi nella sfera intellettuale del sapere o nella precettistica morale, cambia in profondità il nostro modo di essere e di vivere: tocca gli stili di vita! Le immagini del fuoco e del battesimo evocano il compimento della tua missione sulla croce: è il cammino tuo, il cammino dei profeti, dei martiri, di coloro che vogliono veramente bene – e solo bene – agli uomini e a Dio. Noi, Gesù, certe volte riduciamo la fede a un dolcificante, dimenticando che essa esige la riconversione globale della vita, il radicale cambiamento del modo di pensare e di agire, del modo di rapportarci con le persone, con i beni della terra, con la società. Oggi, Gesù, c'è una caduta di stile negli ambiti fondamentali della vita: dalla coppia alla famiglia, dalla scuola alla cultura, dall'economia allo stato, dalla Chiesa alle parrocchie. Aiutaci a mettere in moto energie che ci consentano di andare oltre il vivere disadorno e banale, così da correre «con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo» su di te, origine e compimento di ogni percorso di fede.*

** Orazione dopo la comunione:*

Preghiamo. O Dio, che in questo sacramento ci hai fatti partecipi della vita del Cristo, trasformaci a immagine del tuo Figlio, perché diventiamo coeredi della sua gloria nel cielo. Per Cristo... *R/*. Amen.

Liturgia delle Ore: 20^a Domenica del T.O. – Salmi della 4^a settimana

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 19.00; giorni feriali 7.30, 19.00

- 18 agosto, 20^a Domenica del Tempo ordinario
- Lunedì 19 agosto: san Giovanni Eudes, sacerdote
- Martedì 20 agosto: memoria di san Bernardo, abate e dottore della Chiesa
 - ore 19.30: parte da M.V. Assunta la processione di San Lussorio, che si conclude con la celebrazione della Messa alle ore 20.30.
- Mercoledì 21 agosto: festa di san Lussorio, martire
- Giovedì 22 agosto: memoria della B.V. Maria Regina
- Venerdì 23 agosto: santa Rosa da Lima, vergine
- Sabato 24 agosto: festa di san Bartolomeo, apostolo
 - ore 20.30: processione di rientro da San Lussorio a M.V. Assunta.
- 25 agosto, 21^a Domenica del Tempo ordinario

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it

NB. Celebrazione delle Cresime: Domenica 13 ottobre 2019, ore 10.00.

NB. 28, 29 e 30 agosto: Triduo di preparazione alla festa del SS.mo Salvatore.